

3.3.3.2.0 – Responsabili di magazzino e della distribuzione interna

Le professioni comprese in questa unità raccolgono, controllano e archiviano la documentazione sulle merci esistenti, in entrata e in uscita dal magazzino; controllano quantità e valore delle stesse; assicurano le scorte; soddisfano le richieste di spedizione e di distribuzione interna dei beni disponibili; organizzano ed effettuano inventari.

Evoluzione del ruolo professionale nel settore Tessile-Abbigliamento-Calzature

La figura descritta rappresenta la fusione di più competenze, dal momento che integra la responsabilità organizzativa dei magazzini con la pianificazione dei flussi di movimentazione dei materiali dentro l'azienda e da questa verso la distribuzione o verso i clienti.

Il Responsabile di magazzino e della distribuzione interna, in funzione dell'esigenza di comprimere i costi e razionalizzare le risorse, dovrà porre attenzione all'evoluzione delle soluzioni apportate dall'innovazione tecnologica (robotica, magazzini automatizzati, sistemi di monitoraggio, sensoristica, Rfid). Questa figura dovrà assumere maggior grado di autonomia e fare leva sulle competenze gestionali per rispondere in modo efficace alle richieste imposte dalla sempre più pressante competitività produttiva, con particolare riferimento ai processi di velocizzazione delle movimentazioni e delle consegne, di razionalizzazione della gestione del magazzino e di costante tracciabilità dei lotti in lavorazione.

Compiti innovati

- pianificare e organizzare le attività di movimentazione, immagazzinamento e conservazione di materie prime, semilavorati, attrezzature, materiali di processo e prodotti finiti in una logica di ottimizzazione degli spazi, risparmio energetico, efficienza organizzativa;
- assicurarsi che le consegne dei prodotti ai clienti avvengano con tempi e modalità programmate;
- valutare il layout del magazzino introducendo/proponendo i cambiamenti necessari a sfruttare in modo ottimale gli spazi e favorire il rapido prelievo/movimentazione dei materiali;
- assicurare condizioni di piena sicurezza per gli operatori coinvolti (lotti pesanti, contatto con sostanze chimiche) preservando la qualità e l'integrità dei materiali in movimentazione e stoccaggio;
- evadere gli ordini con efficacia e puntualità allegando ai prodotti in consegna le documentazioni previste.

Compiti nuovi

- programmare, sulla base dei piani di consegna dei prodotti finiti, packaging, percorsi e organizzazione dei lotti nel camion in una logica di just in time e di contenimento dei costi ambientali;
- adottare strumenti informatici e rilevatori (rfid, sensori, codici a barre) che consentono di tracciare i materiali in lavorazione e in consegna garantendo l'efficienza del processo;
- utilizzare i moderni strumenti dell'Information technology per gestire urgenze e variazioni di piani in tempi rapidi (efficienza del servizio);
- supportare operativamente e proceduralmente la vendita ecommerce dei prodotti, organizzando con puntualità le fasi di confezionamento e consegna.

A fronte delle innovazioni e delle novità che si prevede saranno introdotte nell'esercizio della professione, l'intero sistema di competenze subirà dei cambiamenti. In particolare sono 14 le competenze individuate come caratterizzanti il settore Tessile-Abbigliamento-Calzature nel medio periodo. Queste potranno rivelarsi molto importanti, mediamente importanti, scarsamente importanti o non influenti rispetto all'esercizio del ruolo professionale. Lo schema che segue riepiloga in forma sinottica il quadro delle 14 competenze per il settore Tessile-Abbigliamento-Calzature indicando la rilevanza o meno, per ognuna di esse, per l'unità professionale dei Responsabili di magazzino e della distribuzione interna.

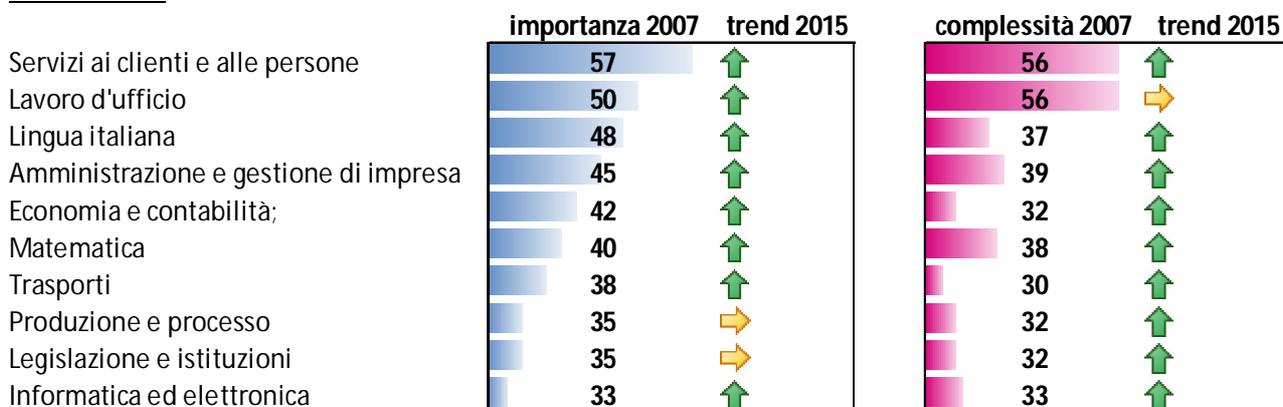
3.3.3.2.0 – Responsabili di magazzino e della distribuzione interna

C
O
M
P
E
T
E
N
Z
E

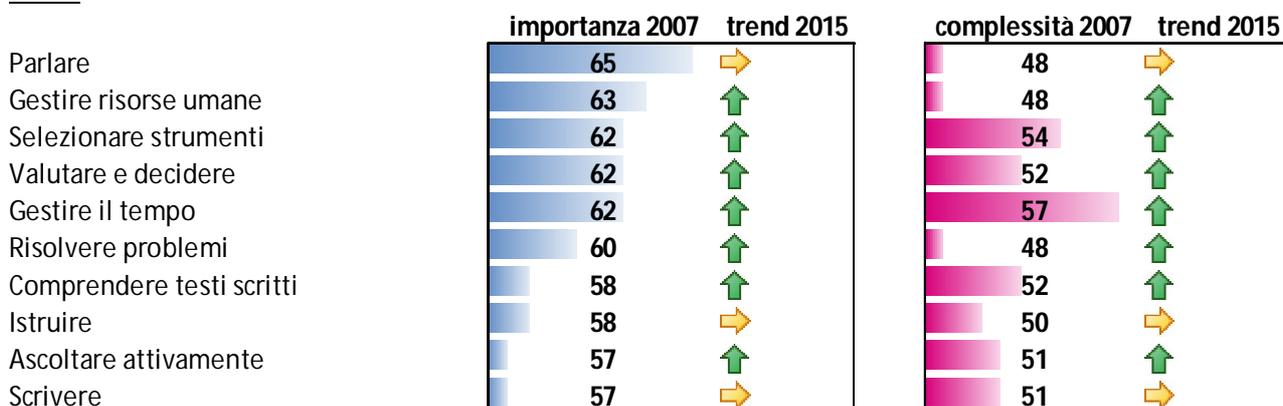
Essere in grado di definire modalità organizzative e processi relativi ai modelli di business emergenti e ai nuovi trend di mercato	C									
Essere in grado di aggiornarsi costantemente sulla evoluzione dei materiali che la ricerca rende disponibili, sulle loro caratteristiche, sui trattamenti a cui gli stessi sono sottoposti e sulla loro rispondenza alle esigenze della produzione	C									
Essere in grado di considerare, in termini di controllo, programmazione e valutazione, le questioni riguardanti il tema della sostenibilità	C									
Essere in grado di applicare le tecniche di controllo qualitativo di processi, materiali e prodotti e di certificazione di qualità, in una logica integrata di filiera	X									
Essere in grado di considerare nuovi parametri (sostenibilità economica e ambientale, localizzazione geografica) nei processi di scelta e di valutazione delle reti di subfornitura più adatte agli obiettivi aziendali.	C									
Essere in grado di rilevare le linee di sviluppo e le dinamiche dei mercati internazionali (in particolare di quelli emergenti), le consuetudini e le norme commerciali vigenti in questi mercati, i gusti dei consumatori, le caratteristiche della concorrenza.	X									
Essere in grado di ideare e applicare nuove strategie di marketing e formule distributive.	X									
Essere in grado di aggiornarsi costantemente in merito alla legislazione e ai regolamenti che riguardano i temi certificazione, etichettatura, condizioni licenziatarie, strategie anticontraffazione, sicurezza e internazionalizzazione.	C									
Essere in grado di interagire e relazionarsi maggiormente con il cliente e il consumatore, anche attraverso le tecniche w eb based	B									
Essere in grado di parlare e comunicare efficacemente in una o più lingue straniere e svolgere attività all'estero.	B									
Essere in grado di utilizzare nuove tecnologie per le fasi di progettazione e produzione	X									
Essere in grado di utilizzare nuove tecnologie per lo scambio di informazioni e dati nell'ambito delle fasi di produzione, commercializzazione, distribuzione e logistica	A									
Essere in grado di comprendere culture, gusti e stili di consumo dei consumatori presenti in mercati emergenti ed extra-europei. Essere in grado di reinterpretare i segnali culturali del made in Italy, in funzione di nuovi mercati e contesti d'uso	X									
Essere in grado di integrare valori estetici, culturali e simbolici anche nei prodotti a destinazione tecnica.	X	<table border="1"> <tr> <td>A</td> <td>molto importante</td> </tr> <tr> <td>B</td> <td>mediamente importante</td> </tr> <tr> <td>C</td> <td>scarsamente importante</td> </tr> <tr> <td>X</td> <td>non influente rispetto al ruolo</td> </tr> </table>	A	molto importante	B	mediamente importante	C	scarsamente importante	X	non influente rispetto al ruolo
A	molto importante									
B	mediamente importante									
C	scarsamente importante									
X	non influente rispetto al ruolo									

Tendenze del cambiamento rispetto alla rappresentazione attuale della Unità Professionale¹

CONOSCENZE



SKILLS



Legenda

Crescita

Stabilità

Declino



¹ Ci si riferisce agli esiti della prima edizione della indagine campionaria sulle professioni condotta da Isfol e Istat terminata nel 2007. I risultati sono disponibili sul sito <http://professionioccupazione.isfol.it>. Dei 10 descrittori utilizzati per indagare la struttura professionale, nell'ambito della anticipazione dei fabbisogni professionali sono stati selezionati come benchmark gli esiti rilevati rispetto a Conoscenze e Skill in quanto aree sensibili per gli interventi di formazione. Nel quadro dell'indagine le conoscenze - sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza; le skills - sono insiemi di procedure e processi cognitivi generali che determinano la capacità di eseguire bene i compiti connessi con la professione. Si tratta, in particolare, di processi appresi con il tempo e che consentono di trasferire efficacemente nel lavoro le conoscenze acquisite. L'importanza - è un valore percentuale risultante dalle valutazioni degli intervistati facenti parte della specifica UP, rispetto ad una scala valoriale su 5 livelli, da Non importante ad Assolutamente importante. La complessità - è un valore percentuale risultante dalle valutazioni degli intervistati facenti parte della specifica UP, rispetto ad una scala valoriale su 7 livelli con ancoraggi esemplificativi del livello di complessità crescente ed esemplificative delle conoscenze o skills che l'UP deve possedere.

Indicazioni per il sistema dell'*education*

I cambiamenti previsti nel medio termine nell'ambito del settore Tessile-Abbigliamento-Calzature suggeriscono di aggiornare alcune conoscenze dei Responsabili di magazzino e della distribuzione interna. Il sistema formativo, in generale, dovrebbe favorire l'apprendimento di contenuti riguardanti l'utilizzo di nuove tecnologie per lo scambio di informazioni e dati nell'ambito delle fasi di distribuzione e logistica (robotica, magazzini automatizzati, sistemi di monitoraggio, sensoristica) rafforzando la conoscenza delle dinamiche organizzative dell'azienda.